

# Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin

## Per i bambini vittime della guerra



### La storia della Fondazione

L'iniziativa nasce a Trieste all'indomani della tragedia di Mostar. Il 28 gennaio 1994, gli inviati della RAI Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo, tutti triestini, vengono uccisi da una granata mentre stanno realizzando uno speciale per il TG1 sui bambini vittime della guerra nell'ex-Jugoslavia. Parenti, amici e colleghi intendono ricordarli in modo fattivo e concreto. In collaborazione con l'ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste, progettano la realizzazione di un centro di prima accoglienza per bambini e loro familiari, vittime delle atrocità di una guerra che si combatte a pochi chilometri dal nostro Paese. Viene così ristrutturato un edificio di proprietà della Provincia di Trieste, poi inaugurato nella primavera del 1998. Il comitato, sorto quattro anni prima, si è nel frattempo trasformato in Fondazione, intitolata ai tre inviati RAI e a Miran Hrovatin, l'operatore dell'informazione triestino ucciso il 20 marzo 1994 in un agguato in Somalia mentre realizzava, con la giornalista Ilaria Alpi, un reportage per il TG3.

### La missione

Nel nostro slogan c'è già molto, ma non è tutto. Dal 1994 aiutiamo prevalentemente bambini malati che vivono o hanno vissuto al fronte e le loro famiglie: madri e padri che hanno un figlio affetto da gravi forme tumorali, o che necessita di un intervento chirurgico che in patria non è possibile.

La vigente normativa consente la deducibilità dal reddito delle erogazioni liberali a favore delle ONLUS. I versamenti vanno effettuati tramite bonifico bancario o bollettino di conto corrente postale, riportando la causale "erogazione liberale", unitamente ai dati dell'ordinante e conservando la documentazione da esibire in caso di eventuali controlli.

La Fondazione è nell'elenco dei soggetti no profit ai quali è possibile devolvere il 5x1000 dell'Irpef. Per farlo basta inserire la firma e il nostro codice fiscale 90065740327 nello spazio delle ONLUS presente nella dichiarazione dei redditi.

E che invece all'Irccs Burlo Garofolo, l'ospedale infantile d'eccellenza di Trieste, si può fare. A questi nuclei familiari offriamo il massimo supporto possibile: oltre alle spese mediche e a quelle di viaggio, diamo loro ospitalità nelle nostre foresterie per tutto il tempo necessario alle terapie. Le nostre Case d'accoglienza sono sempre affollate, in un'atmosfera di convivenza e rispetto etnico e religioso. Sono gestite da una straordinaria squadra di volontari. Fondamentali in tutto, dall'assistenza alla capacità di regalare sempre un sorriso a piccoli e grandi ospiti. Non operiamo solo in Italia. Cerchiamo di soddisfare parte delle tante richieste che ci pervengono dall'estero, sostenendo ospedali pediatrici e orfanotrofi in varie zone del mondo che continuano a fare i conti con la miseria e con la guerra. Abbiamo inviato vaccini e pannolini, medicinali e test di aggiornamento medico, apparecchiature per le dialisi, arredo di ambulatori. Abbiamo rifatto impianti elettrici e di segnalazione e ripristinato ambulatori dentistici.

### Per i bambini vittime della guerra

Tutto questo senza alcun aiuto economico permanente pubblico e privato e con la sola opera dei volontari. Nei nostri primi tredici anni di attività abbiamo accolto più di 430 piccoli con le loro famiglie. Se anche voi pensate che i bambini non hanno colpa, con il vostro sostegno economico e quello delle persone che seguiranno il vostro esempio, possiamo continuare ad aiutarne tanti.

## Il Premio Luchetta al Quirinale

*18 settembre 2007: il premio giornalistico Marco Luchetta alla Giornata Nazionale dell'Informazione, tra i premi "invitati speciali" al Quirinale, ospiti del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano.*



Giunto quest'anno alla sua 4<sup>a</sup> edizione, seguito con interesse crescente e vivissimo da parte degli operatori dell'informazione nazionale e internazionale, il Premio Giornalistico Marco Luchetta è stato "festeggiato" in una ristretta rosa di eventi di carattere giornalistico, nell'ambito della cerimonia che ha avuto luogo oggi, alle 12, nel Salone dei Corazzieri del Palazzo del Quirinale, per la Giornata dell'Informazione 2007.

Selezionato accanto ad eventi e premi di consolidato prestigio – dal Premio Ischia al Premio Saint Vincent al Premio Ilaria Alpi – il Premio Luchetta, dopo quattro anni è dunque entrato nella ristrettissima cerchia delle manifestazioni giornaltistiche convocate, per l'occasione, dal Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano.

Il Premio giornalistico Marco Luchetta, istituito dalla Fondazione Luchetta nel decennale della morte dei giornalisti Rai Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo e Miran Hrovatin è promosso in collaborazione con la Rai – Radiotelevisione Italiana.

Ad illustrare motivazioni e obiettivi del Premio Luchetta, in un discorso intenso ed efficace tenuto alla presenza del Presidente Napolitano e del Ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni, è stato il Presidente della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin per i bambini vittime della guerra, Enzo Angiolini, affiancato dai colleghi della Fondazione e dell'Organizzazione, e dalla Giuria del Premio, presieduta dal Direttore del TGR Rai, Angela Buttiglione.

Presenti anche i vincitori di quest'ultima edizione 2007: Sabina Fedeli (TG5 Terra!), vincitrice del Premio Luchetta Tv e Barbara Schiavulli (free-lance), che ha vinto il Premio Luchetta della carta stampata, Michael Howard di The Guardian, vincitore della sezione "Dario D'Angelo" riservata a testate di carta stampata europea, Silvio Giulietti (Rai TG2) e Fulvio Gorani (TG2 Dossier), vincitori della sezione "Alessandro Ota" per le migliori immagini.

Alla cerimonia del Quirinale anche il noto inviato del Corriere della Sera Ettore Mo, quest'anno vincitore del Premio Luchetta alla carriera, e il presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti Lorenzo Del Boca. Come ha sottolineato Enzo Angiolini nel suo intervento, "l'invito giunto quest'anno al Premio Luchetta è valso quale prezioso riconoscimento ai valori che ispirano l'attività della Fondazione e il premio giornalistico Luchetta: la solidarietà tra i popoli, il rispetto delle diversità etniche e politiche e, soprattutto, l'opera di sensibilizzazione in favore e tutela delle prime vere vittime di ogni guerra: i bambini".

### Per aiutare la Fondazione con un contributo

Conto Corrente Postale n° 13577499  
Conti Correnti Bancari: Unicredit Banca Spa  
c.c. n° 000048893508  
ABI 02008  
CAB 02230  
Banca di Roma c.c. n° 000065002132  
ABI 03002  
CAB 02200